

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 10.30, Cologno Monzese (Mi) - Parrocchia S. Giuliano (piazza S. Matteo, 2) - Celebrazione eucaristica.

DOMANI

Ore 21, Milano - Parrocchia S. Anselmo da Baggio (via C. Manaresi, 13) - Intervento alla conferenza «Dio, la coscienza e il sacramento della Confessione».

GIOVEDÌ 9 GIUGNO

Ore 10, Eupilio (Co) - Casa dei Padri Barnabiti (via S. Antonio M. Zaccaria, 5) - Incontro con il clero anziano e celebrazione eucaristica.

SABATO 11 GIUGNO

Ore 9, Milano - Duomo - Ordinazioni presbiterali.

LUNEDÌ 13 GIUGNO

Ore 18.30, Lugano - Università della Svizzera italiana (via G. Buffi, 13) - «Comprendere il nostro tempo» - Dialogo con il filosofo Massimo Cacciari.

MARTEDÌ 14 GIUGNO

Ore 17.30, Milano - Ispì - Istituto per gli studi di politica internazionale (via Clerici, 5) - «Dialogo sul futuro dell'Europa» con il professor Romano Prodi, già presidente del Consiglio dei Ministri e della Commissione europea.

Triuggio, parrocchie in ritiro

Le Comunità pastorali, le parrocchie e i componenti di molte associazioni si trovano «di casa» nella Casa diocesana di spiritualità Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Tregasio di Triuggio; tel. 0362.919322; fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it). Ecco la loro presenza nel mese di giugno: mercoledì 8, direttivo Comunità pastorale di Triuggio; sabato 18, corso di formazione delle catechiste del Decanato di Carate; lunedì 20, Consiglio pastorale decanale di Carate. Sabato 11, il ritiro spirituale dalle 16 alle 22 (con meditazione - Santa Messa - Confessioni - Adorazione) è aperto a tutti gli adulti delle parrocchie. Villa Sacro Cuore è sempre disponibile per ritiri spirituali

di più giorni, ma anche di una sola giornata: dal mattino (ore 9) al tardo pomeriggio, in un clima di silenzio e di preghiera. Le cinque cappelle sono a disposizione per la celebrazione eucaristica, la meditazione, l'adorazione e anche la possibilità di avere colloqui con il sacerdote oppure con le suore. Camminando nel silenzio nel grande parco, si è portati «naturalmente» alla riflessione personale. La Villa Sacro Cuore attua così la *mission* proposta trent'anni fa dal cardinale Carlo Maria Martini affidandola ai sacerdoti diocesani: «Villa Sacro Cuore offre molteplici occasioni per ritirarsi un poco dalla vita quotidiana immergendosi nel colloquio con Dio».

Don Luigi Bandera

suore dal 19 al 26

Oblati di Rho, esercizi spirituali

Presso la Casa dei Padri Oblati missionari di Rho (corso Europa, 228), oltre al ritiro, da oggi al 10 giugno, per gli ordinandi presbiteri della Diocesi di Milano, predicato da monsignor Michele Elli, sono in programma i seguenti corsi di esercizi spirituali: dal 19 al 26 giugno, per suore, predicato da padre Giuseppe Mariani; dal 21 al 26 agosto, per sacerdoti, predicato da monsignor Carlo Faccendini. Per iscrizioni e informazioni telefonare al numero 02.93208011.

ricordo



Don Felice Radice

Il 28 maggio è morto Don Felice Radice. Nato a Figno Sereza il 17 gennaio 1939 e ordinato nel 1965, è stato vicario parrocchiale a Garnate, parroco al Sacro Cuore di Monza, Canonico effettivo aggregato a S. Giovanni Battista di Monza, vicario e poi residente con incarichi pastorali nella Comunità pastorale «S. Trinità d'Amore» Monza.

Una parrocchia storica quella di San Giuliano dove oggi celebra la Messa l'Arcivescovo in ricordo di un decreto di san

Carlo. Dal dopoguerra da mille a 10mila abitanti. Per chi ha bisogno, iniziativa originale della Caritas: parla il parroco don Macor

A Cologno una Chiesa che condivide il pane

DI CRISTINA CONTI

Oggi il cardinale Angelo Scola, a Cologno Monzese, alle ore 10.30, presiederà la celebrazione eucaristica nella parrocchia di S. Giuliano (piazza S. Matteo, 2). Abbiamo chiesto al parroco, don Gianfranco Benvenuto Macor, quali sono i motivi della visita e le caratteristiche di questo territorio.

«Può spiegare come mai arriva l'Arcivescovo? «Ai primi di giugno di 440 anni fa ci fu la fondazione della parrocchia a partire da una prima chiesa che dipendeva dai Canonici di Monza, una Pieve campestre, tra Vimodrone e Cologno. Nel 1578 san Carlo Borromeo istituì le due parrocchie S. Giuliano Monzese e S. Remigio a Vimodrone ed emanò un decreto secondo cui ogni anno alla parrocchia di S. Remigio deve portare un cero pasquale in segno di riconoscenza a quella di S. Giuliano. E noi continuiamo a mettere in pratica il decreto che mette in comunione le due parrocchie con preminenza di S. Giuliano».

«Cosa succederà dunque in questi giorni? «Il Cardinale viene a celebrare la Messa per ricordare questo anniversario. Mentre il sindaco di Vimodrone offrirà alla parrocchia S. Remigio il cero che poi verrà portato a S. Giuliano». Il territorio della vostra parrocchia è molto esteso? «Sì. Comprende circa 10 mila abitanti ed è suddivisa in quartieri diversi. Subito dopo la seconda guerra mondiale, la popolazione era poco più di mille abitanti. Successivamente ci sono state diverse migrazioni: prima quella dei veneti, poi quella da altre zone d'Italia e infine, con la costruzione della Metropolitan, il numero delle persone è



Una veduta della chiesa di San Giuliano a Cologno Monzese

cresciuto di nuovo. Il nostro territorio è molto esteso e comprende diversi quartieri nati successivamente con condomini, ma anche villette unifamiliari». La crisi economica si è sentita molto? «Sì, si è sentita. Per aiutare le persone più in difficoltà si è attivata innanzitutto la Caritas parrocchiale. Proprio in questi giorni poi è partita un'iniziativa particolare chiamata "Un pane da condividere", in collaborazione con il Comune, e volta a sensibilizzare i cittadini a condividere il pane con chi non



Don Macor

ne ha. Si va dal panettiere e si lascia il pane pagato anche per un'altra persona. Chi ha bisogno può ritirare un *ticket* alla Caritas e recarsi alla panetteria per ritirare il pane già pagato. Lo scopo è dunque aiutare chi ha bisogno, ma anche sensibilizzare i cittadini alla condivisione e alla solidarietà verso gli altri. Un gesto significativo proprio nell'Anno Santo della Misericordia: dare da mangiare agli affamati è infatti un'opera di misericordia. Abbiamo poi attivato anche il Fondo famiglia-lavoro e un servizio di pacchi alimentari e di

pagamento delle utenze, per chi ha particolare bisogno, attraverso la Caritas». Gli stranieri sono molto presenti? «Non sono molti. Alcuni sono ben integrati, altri no, perché magari lavorano altrove. Molte persone qui non riescono a trovare lavoro perché ci sono poche opportunità e quindi durante tutta la settimana vanno avanti e indietro, mattina e sera, a Milano». «Giovani: a che punto siamo? «Per loro abbiamo attivato una pastorale d'incontro che si svolge sia livello cittadino sia decanale. Il numero di giovani che partecipa alle iniziative è comunque in linea a quello delle altre parrocchie della Diocesi».

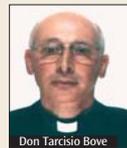


Un momento di saluto del cardinale Scola a un incontro di sacerdoti

Scola incontra i preti anziani nella «settimana» di Eupilio

Assumerà un tono disteso e cordiale l'Arcivescovo nella sua riflessione di giovedì 9 giugno, alle ore 10, ad Eupilio, presso la Casa dei Padri Barnabiti, durante la Settimana residenziale per i sacerdoti ultrasettantenni della Diocesi, che si terrà da domani al 10 giugno. «Rispetto allo scorso anno - spiega don Tarcisio Bove, incaricato arcivescovile per i presbiteri anziani e malati -, in cui al Cardinale avevamo chiesto di riprendere con alcune sottolineature l'incontro di fine gennaio con i preti per fasce d'età, questa volta interverrà liberamente. Troverà senz'altro interlocutori pronti al dialogo perché ancora vivaci sotto il profilo dell'impegno e dell'interesse pastorale. Sarà senz'altro un momento molto familiare e confidenziale che dimostrerà, come è successo in diverse occasioni, l'attenzione che l'Arcivescovo nutre verso il clero anziano, apprezzando in particolare le attività della Fondazione Opera aiuto fraterno che li sostiene». A seguire, il cardinale Angelo Scola presiederà la concelebrazione eucaristica e si fermerà poi per il pranzo. «Ha ormai un programma consolidato - precisa don Bove - questa giornata con l'Arcivescovo, che ha già partecipato direttamente negli scorsi anni alla Settimana residenziale dei preti anziani. Nello stesso giorno, alla sera, ci sarà un Caminetto con il Vicario

generale della Diocesi di Milano, monsignor Mario Delpini, che è anche il responsabile della Formazione permanente del clero, e sono previste inoltre, durante il soggiorno a Eupilio, le visite dei Vicari episcopali delle Zone pastorali». All'iniziativa, proposta dal Vicariato per la formazione permanente del clero e dalla Fondazione Opera aiuto fraterno, parteciperanno una quarantina di sacerdoti. Dopo il ritiro spirituale di martedì 7 con due meditazioni, una al mattino e l'altra al pomeriggio, dettate da monsignor Emilio Patriarca, Vescovo emerito della Diocesi di Monza (Zambia) ora residente a Comerio, ci saranno, mercoledì 8, le relazioni sul Giubileo della Misericordia (con don Alberto Cozzi, presidente dell'Istituto superiore di scienze religiose), e sul Convegno ecclesiale e il nuovo umanesimo (con Silvia Landra, presidente dell'Azione cattolica ambrosiana e delegata a Firenze); giovedì 9, sul Sinodo sulla famiglia (con don Aristide Fumagalli, insegnante in Seminario), e venerdì 10, sulle «teorie dell'invecchiamento» (con il diacono Stefano Orfei, medico geriatra). Ogni incontro prevede lo spazio per i dibattiti. La Settimana si concluderà venerdì 10 con la concelebrazione eucaristica presieduta da monsignor Luigi Stucchi, Vescovo ausiliare della Diocesi di Milano e presidente della Fondazione Opera aiuto fraterno. (N.P.)



Don Tarcisio Bove

Domani il Cardinale parla a Baggio su Dio, coscienza e Confessione



La parrocchia Sant'Anselmo da Baggio a Milano

Domani, alle ore 21, presso la parrocchia S. Anselmo da Baggio (via C. Manaresi, 13 - Milano) il cardinale Angelo Scola interverrà all'incontro sul tema «Dio, la coscienza e il sacramento della Confessione». Abbiamo chiesto al parroco, don Giuseppe Nicchetti, come è nata questa iniziativa. Qual è il motivo di questo incontro? «È l'ultimo appuntamento di un ciclo di conferenze che abbiamo organizzato in parrocchia. Questo è il terzo anno e il tema scelto è la misericordia in relazione all'inferno. Il titolo dell'intero ciclo è stato «Delitto e castigo?». Infatti, c'è la possibilità che la vita sia un fallimento totale e definitivo, per questo la predicazione cristiana ha parlato di inferno. Da parte nostra, ci siamo interrogati su come si può coniugare questa possibilità con la misericordia di Dio. E dunque abbiamo indagato il rapporto tra peccato e colpa, libertà e perdono, espiazione e redenzione, possibilità di ricominciare dopo aver sbagliato. Sono tanti i temi che si intrecciano insieme a questo proposito. In quest'ultimo incontro parleremo del sacramento della Confessione, come luogo in cui Dio e l'uomo si incontrano».

Come mai avete invitato l'Arcivescovo? «L'anno scorso, quando il tema degli incontri è stato «Abitare», l'abbiamo invitato a una tavola rotonda conclusiva a ottobre insieme al sindaco. L'Arcivescovo aveva detto prontamente di sì, ma poi, cooptato per il Sinodo dei vescovi, non è più potuto venire. La sua partecipazione è per noi un privilegio singolare. Non capita tutti i giorni, infatti, che il Cardinale venga a un evento in una parrocchia di periferia, di solito partecipa solo a convegni di grande portata.



Don Nicchetti

Sarà sicuramente interessante e arricchente ascoltare il suo insegnamento di fede». Quali altri argomenti avete toccato durante gli incontri quest'anno? «Abbiamo recuperato innanzitutto il tema dei Novissimi in un incontro con monsignor Franco Buzzi, Prefetto della Biblioteca ambrosiana. Quindi abbiamo parlato dell'inferno con don Giovanni Trabucco, teologo di Venezia. Abbiamo poi affrontato tutti i temi di carattere psicologico che creano nella vita dell'uomo situazioni «infernali» e per questo è intervenuta una psicoterapeuta, Rosita Marinoni. È stata poi la volta della «resilienza», la naturale resistenza al male, con don Jaime Gonzales dell'Università Pontificia salesiana di Roma. Il tema del redimersi l'ha affrontato il direttore del carcere di

Bollate, Massimo Parisi. Mentre con l'avvocato Umberto Ambrosoli abbiamo parlato di che cosa significhi essere vittima del male. Con Maria Pia Ghilmi, teologa di Milano, il tema è stato la croce di Gesù. E infine nel pomeriggio, con il teologo Elsa Antoniazzi, teologa di Bologna, è intervenuta a proposito della misericordia nel Nuovo Testamento e nella Scrittura. Dopo l'incontro conclusivo con il Cardinale, a ottobre organizzeremo una tavola rotonda insieme a ebrei, islamici e buddisti dal titolo «Nomini diversi per un unico amore. Il tema della misericordia nelle grandi religioni». Questi incontri sono momenti formativi per gli adulti, una formazione che avviene interrogando i temi da cristiani. Non è una catechesi formale, dunque, ma un'opportunità di riflessione, incontro, dialogo. E questo travalica i confini parrocchiali: abbiamo infatti una grande partecipazione anche da altre parrocchie». (C.C.)